



CITTA' DI MONTE DI PROCIDA
Città Metropolitana di Napoli

REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

CAPO I- DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Legislazione di riferimento

Le norme contenute nel presente Regolamento attuano quanto disposto dai vigenti Regolamenti comunali in tema di nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Codice della Strada.

Costituiscono norme di rinvio del presente Regolamento :

- D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 “Nuovo Codice della Strada”. Pubblicato nella G.U. del 18/05/1992, n.114, S.O.;
- D.Lgs. n.360 del 10/09/1993 “Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada approvato con - Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285”. Pubblicato nella G.U. del 15/09/1993, n.217, S.O.;
- D.P.R. n.610 del 16/09/1996 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495, concernente il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada”;
- D.P.R.n.380 del 06/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Legge n.472 del 07/12/1999 “Interventi nel settore dei trasporti”;
- Legge 27/12/2019, n. 160 “ canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” (nuovo canone unico), introdotto dal 1° gennaio 2021;
- D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002 n.137”. Pubblicato nella G.U. del 24 febbraio 2004, n.454. S.O. n.28.
- D.P.R. n.31 del 13/02/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”. Pubblicato nella G.U. del 22 marzo 2017, S.G. n.68.
- Il Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di autorizzazioni, concessioni e nulla osta stradali approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n°64-510617/2004 del 01/03/2005;
- Il Regolamento Comunale per l’applicazione nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- Il Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell’area dei Campi Flegrei, approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell’Ambiente con Decreto del 26.04.1999 e pubblicato sulla G.U. del 19.07.1999 serie generale n.167;
- Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), approvato con D.C.C.n.6 del 29.05.2020 e pubblicato sul BURC n.142 del 13 Luglio 2020.

Art.2 Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari.

Il Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari, indicato anche “Regolamento”, nel rispetto della vigente normativa, determina gli ambiti del territorio comunale nei quali sono localizzati i mezzi di pubblicità esterna, le tipologie di cui al Regolamento Comunale per l’applicazione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Art.3 Definizioni generali

Il Regolamento disciplina l'installazione degli impianti pubblicitari suddividendoli per le seguenti tipologie d'uso:

- **IMPIANTI DI PUBBLICITA' ESTERNA (PE)** , ovvero gli impianti a carattere permanente o temporaneo, di proprietà privata, destinati alla pubblicità esposta anche mediante supporti;
- **IMPIANTI DI PUBBLICA AFFISSIONE (PA)** , ovvero gli impianti di proprietà comunale atti a supportare comunicazioni, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, inerenti: affissioni di natura istituzionale e culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale; affissioni di carattere commerciale; affissioni di manifesti funebri;
- **INSEGNE D'ESERCIZIO (IE)**, ovvero impianti installati nella sede delle attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, realizzati e supportati con materiali di qualsiasi natura.

Gli impianti si distinguono in:

Installazioni pubblicitarie permanenti: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse, vincolate al suolo o a parete da idonea struttura di sostegno, la cui collocazione ha durata superiore a tre mesi;

Installazioni pubblicitarie temporanee: qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture mobili installate per una durata non superiore a tre mesi;

Art.4 Zonizzazione ai fini della determinazione dei criteri di collocamento

Il territorio comunale è regolato dal Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell'area dei Campi Flegrei, approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministero dell'Ambiente con Decreto del 26.04.1999 e pubblicato sulla G.U. del 19.07.1999 serie generale n.167, nonché dal Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), approvato con D.C.C. n. 6 del 29.05.2020 e pubblicato sul BURC n.142 del 13 Luglio 2020.

Ai sensi del P.T.P. il territorio comunale è suddiviso secondo la seguente classificazione:

- Zona R.U.A.;
- Zona P.I.R.;
- Zona P.I.

Ai sensi del P.U.C. il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone:

- Zona alta;
- Costone verso Bacoli;
- Costa

Art.5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari sono classificati così come risulta nelle schede di seguito riportate

IMPIANTI PERMANENTI

Definizione	Tipologia dei manufatti	Descrizione
Insegna di esercizio	Insegna Targa Vetrofanie Insegna a bandiera	Scritta in caratteri alfanumerici, completata eventualmente da simboli e da marchi, realizzata e supportata con materiali installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa. Può essere luminosa sia per luce propria che per luce indiretta.
Preinsegna	Preinsegna	Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita un'attività ed installata in modo da facilitarne il reperimento e comunque nel raggio di 5 km. Non può essere luminosa né per luce diretta né per luce indiretta
Cartello	Cartello Cartello a messaggio mobile	Manufatto supportato da idonea struttura di sostegno, con una sola o con entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi (manifesti, adesivi, etc). Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Realizzata su pannellature predisposte dall' Amministrazione Comunale.
Impianto pubblicitario di servizio	Pensilina attesa bus Quadro toponomastico Transenna parapedoni	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale, recante uno spazio pubblicitario.

IMPIANTI TEMPORANEI

Definizione	Tipologia dei manufatti	Descrizione
Striscione, locandina, standardo	Striscione Locandina Standardo	Elemento realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Per una durata massima di 90 giorni.

Art.6 Caratteristiche generali e norme tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari devono rispondere a un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

Le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo (alluminio, ferro) verniciato con polveri epossidiche in colore grigio ferro previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.

Le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata.

Le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 8 mm o con policarbonato di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati con materiali non deperibili; le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Tutti i mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare, che rispettino forma e dimensioni dello schema allegato e che in ogni caso non può essere quella di disco o di triangolo, e non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

Il sistema di illuminazione deve essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme per la sicurezza degli impianti ed alle prescrizioni del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada. Con una luminanza non superiore a 1 cd/mq e un flusso luminoso non superiore ai 1000 lm.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari, luminosi o non luminosi, devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durevolezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade ove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescrive il Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada.

Nei cantieri è consentita l'affissione direttamente sulle recinzioni, siano esse realizzate con steccati o lamiera ondulate; l'affissione è altresì consentita su plance realizzate in lamiera e dotate di cornice, poste in opera in sicurezza, che devono essere collocate in modo ordinato.

Art.7 Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari

La gestione tariffaria degli impianti è regolata, per quanto non in contrasto con le presenti disposizioni, dal Regolamento Comunale sul nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

L'uso dei colori, del colore rosso e di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale; in particolare è da evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per gli altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo di segnali stradali, causandone una scarsa percettibilità.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità, nel senso di marcia, di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo, attraversamenti pedonali.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità, permanente o temporanea, in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia o loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento, su marciapiedi fossi, scarpate o comunque tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sul muro di cinta e nella zona di rispetto dei cimiteri, ad eccezione delle pubbliche affissioni riservate esclusivamente ai necrologi.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere sui fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere di edifici anche se non vincolati.

E' vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su alberi, impianti di segnaletica stradale, su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom, etc...), ponti, muri di sostegno stradale e similari, fioriere, panchine e cestini.

Vanno altresì rispettate limitazioni e divieti per le singole tipologie di impianti indicati dal presente Regolamento, riportate nelle schede seguenti, e le relative distanze.

Art.8 Vigilanza e competenze

Fatto salvo quanto previsto dal Codice della Strada in materia di vigilanza, si applicano le sanzioni nella misura indicata al successivo articolo 9 per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento e per le installazioni di impianti non autorizzati.

Resta fermo, oltre alla sanzione amministrativa, ove ricorra il caso, la rimozione dell'impianto, entro i termini previsti dal verbale della Polizia Municipale.

In caso di inottemperanza da parte del responsabile, il Comune procede alla rimozione, addebitando all'inadempiente le spese sostenute.

La rimozione, anche temporanea, o lo spostamento dell'impianto possono essere disposti ed effettuati per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che l'interessato possa vantare alcun diritto, fatta salva, in caso di rimozione, la cessazione dell'obbligo al pagamento di canoni o tributi.

La responsabilità del procedimento per l'installazione degli impianti compete al responsabile dell'Area Tecnica e la vigilanza sul territorio ai fini del rispetto della corretta applicazione delle norme del presente Regolamento è effettuata dal Corpo di

Polizia Municipale, ferma restando la competenza del Servizio Tributi in materia di tributi e canoni.

Art.9 Sanzioni

E' prevista l'applicabilità delle sanzioni disposte in materia dal Codice della Strada, dalle norme tributarie, dalle norme per la tutela dei beni paesaggistici e culturali e dalle norme edilizie.

CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art.10 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti pubblicitari consentiti sono:

- Insegna di esercizio
- Preinsegna
- Cartello
- Cartello a messaggio variabile (Roll-up automatico)
- Impianto pubblicitario di servizio

Art.11 Collocazione degli impianti

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i vincoli urbanistici, paesaggistici, storico-artistico-monumentali, archeologici ed idrogeologici definiti per ciascuna zona territoriale, come indicato nel P.T.P.

Gli impianti pubblicitari possono essere posizionati su proprietà privata o su proprietà privata ad uso pubblico, comunque secondo le prescrizioni del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, nel rispetto di quanto definito dal presente Regolamento e dalle norme in tema di occupazione del suolo pubblico.

Art.12 Procedure per l'installazione di impianti pubblicitari

Il soggetto interessato al rilascio dell'autorizzazione presenta la domanda tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), per via telematica.

ALL'INTERNO DELLA DELIMITAZIONE DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari è di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, e può essere effettuata:

- su proprietà privata previa SCIA da presentarsi tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;
- su proprietà comunale o di altro ente proprietario della strada previa AUTORIZZAZIONE da richiedere tramite il SUAP all'Area Tecnica del Comune, salvo il preventivo nulla-osta tecnico dell'ente proprietario della strada se visibile da strada statale, regionale o provinciale, in conformità al quarto comma dell'art.23 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;

ALL'ESTERNO DEL CENTRO ABITATO:

L'installazione di insegne, targhe, cartelli ed altri mezzi pubblicitari sulle strade ed aree di competenza della Città Metropolitana di Napoli o da esse visibili è soggetto alle

disposizioni stabilite dall'art.53 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 ed è soggetto ad AUTORIZZAZIONE rilasciata dall'ente proprietario della strada, al quale deve essere presentata la domanda con la documentazione prevista.

Il Responsabile del Procedimento istruisce la richiesta, acquisendo direttamente i pareri tecnici degli uffici comunali interessati e, entro 30 giorni, eventualmente richiede la conformazione della documentazione.

Il Responsabile del procedimento, ad integrazione della documentazione presentata, può richiedere la documentazione necessaria perché sia provata la corretta installazione dell'impianto pubblicitario, la non pericolosità dello stesso, la conformità ai vincoli paesaggistici, culturali, archeologici, e quant'altro ritenga necessario ai fini della prova del rispetto delle norme del presente Regolamento. Il responsabile del Procedimento può richiedere che la suddetta documentazione sia attestata da un tecnico qualificato.

Qualora la documentazione prodotta sia considerata non sufficiente oppure l'installazione pubblicitaria sia in contrasto con gli indirizzi e le norme dei piani e/o dei regolamenti urbanistici comunali vigenti, il responsabile dell'Area Tecnica può diniegare l'autorizzazione ovvero porre in atto i relativi provvedimenti ai sensi dell'art.19 della L.241/90 e s.m.i.

L'AUTORIZZAZIONE o SCIA per l'installazione di cartelli o mezzi pubblicitari permanenti ha i seguenti periodi di validità:

- per installazione di insegne di esercizio: pari alla durata della titolarità dell'attività stessa. In caso di subingresso e/o cambio immagine deve essere presentata nuova SCIA. In caso di cessazione l'impianto deve essere rimosso;
- per installazione di preinsegne : validità di anni 6, rinnovabili per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro la scadenza;
- per installazione di cartelli : validità di anni 3, rinnovabile per pari durata previa domanda di rinnovo da presentare entro la scadenza.

Art.13 Obblighi del titolare dell'impianto pubblicitario

Il titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di:

- a) verificare periodicamente il buono stato di conservazione dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno;
- b) effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- c) adempiere nei tempi prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione, sia successivamente per intervenute e motivate esigenze;
- d) provvedere alla rimozione in caso di scadenza, decadenza, o revoca dell'autorizzazione o del venir meno delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta del Comune.
- e) provvedere alla rimessa in pristino dei luoghi in seguito alla rimozione dell'impianto, entro i 30 giorni successivi dalla rimozione stessa.
- f) Stipulare idonea copertura assicurativa entro e non oltre i 30 giorni successivi al rilascio dell'autorizzazione a pena decadenza della stessa, per tutto il periodo di permanenza dell'impianto.

CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art.14 Tipologie di impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità temporanea consentiti sono:

- Striscione
- Stendardo

Art.15 Modalità di apposizione

E' vietata qualsiasi installazione su paline di segnali stradali e di semafori, ovvero su opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe, e su ogni altra opera completamente attinente la strada.

Art.16 Procedure

L'installazione di pubblicità temporanea è subordinata a quanto indicato all'art.12 del presente Regolamento, fatti salvi i casi in cui la posa degli stessi sia autorizzata o programmata dal Comune nell'ambito di organizzazione di eventi.

Nei casi in cui le pubblicità temporanee non siano legate ad attività commerciali e/o produttive, ma esclusivamente in occasione di iniziative e manifestazioni non commerciali di promosse da associazioni locali, enti, etc ... la richiesta può comunque essere inoltrata direttamente al Comune di Monte di Procida.

Per la posa di striscioni l'installatore ha l'obbligo di provvedere alla rimozione degli stessi nelle 48 ore successive alla conclusione della manifestazione o spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e delle superfici stradali.

CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE

Art.17 Quantità

La superficie minima degli impianti destinati alle pubbliche affissioni è attualmente fissata nel Regolamento relativo all'applicazione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Art.18 Tipologia degli Impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Si prevedono le seguenti tipologie:

- a) tabelloni ed altre strutture mono, bifacciali o plurifacciali, realizzate in materiali idonei per l'affissione di manifesti;
- b) superfici adeguatamente predisposte e delimitate, ricavate da muri di recinzione, di sostegno, da strutture appositamente predisposte per questo servizio;
- c) da altri spazi ritenuti idonei dal responsabile del Servizio, tenuto conto dei divieti e limitazioni stabilite dal presente Regolamento.

Art.19 Norme di rinvio per il Servizio delle pubbliche affissioni.

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinate dal Regolamento relativo all'applicazione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. A tali disposizioni si rinvia integralmente.

CAPO V – INSEGNE D'ESERCIZIO

Art.20 Campo di applicazione

Le norme del presente Capo hanno valore prescrittivo e si applicano in tutto il territorio comunale ai mezzi pubblicitari privati sul luogo di esercizio, comunemente definiti "insegne d'esercizio", ovvero ai manufatti opachi, illuminati o luminosi, mono o bifacciali, di dimensioni non superiori a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, realizzati o supportati con materiali definiti dall'Amministrazione Comunale, installati nella sede dell'attività a cui si riferiscono o nelle pertinenze accessorie alla stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, marchi o denominazioni della ditta.

Art.21 Finalità e obiettivi

Le finalità del presente Capo sono quelle di definire le norme riguardanti gli interventi edilizi di lieve entità per la realizzazione, l'apposizione e/o la rimozione di insegne, targhe e tende, per il raggiungimento di un loro miglior grado di qualità e contribuire quindi alla definizione di una scena urbana ordinata e armonica.

Art.22 Norme generali

Nella installazione di insegne dovrà essere tenuto conto delle seguenti disposizioni:

Semplicità dell'insieme: l'insegna dovrà riassumere esclusivamente e schematicamente l'attività del commerciante ed il prodotto venduto, con un nome, un marchio, uno o più logotipi per i prodotti.

Grafica: deve essere sempre utilizzata una linearità grafica ed una uniformità del carattere tipografico. Deve essere evitato, ad eccezione dei marchi registrati e logotipi, l'uso di caratteri tipografici poco comprensibili. Dimensioni: la dimensione dell'insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale, nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. E' vietato all'insegna di sovrapporsi a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (semafori, segnali di pericolo, ecc...).

La dimensione massima della singola insegna di esercizio non può essere superiore ai 6 mq. (rispettando la larghezza del vano come dimensione massima, altezza non superiore ai 50 cm e profondità compresa tra i 7 ed i 10 cm);

Posizione: l'installazione delle insegne è ammessa negli appositi spazi sulla facciata, all'interno o all'esterno delle vetrine.

Forma e colore: le insegne di esercizio devono avere forma regolare. L'uso del colore rosso deve essere limitato esclusivamente alla riproduzione di marchi depositati e comunque conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Materiali: i materiali impiegati per l'insegna devono essere coerenti con quelli dell'edificio, sia dal punto di vista epocale che tecnologico, mai deperibili e resistenti agli agenti atmosferici.

Illuminazione: nessun impianto può avere luce intermittente, né di colore rosso, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o tale comunque da provocare abbagliamento. La croce rossa luminosa è consentita solo per indicare ambulatori pubblici e/o posti di pronto soccorso, purché posta a 50 m dai segnali di pericolo, di prescrizione o dai semafori, a 100 m. dalle curve, dai raccordi e dalle intersezioni. Per gli edifici storici si preferiscono sistemi di illuminazione che mettono in evidenza i caratteri della decorazione, a luce indiretta o riflessa e si evitano per quanto possibile i corpi a luce propria.

Art.23 Disciplina dell'installazione delle insegne di esercizio

Criteri di collocazione

L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici o altri elementi decorativi e in nessun caso trasformare l'immagine complessiva della facciata. Pur restando preferibile l'allocazione all'interno degli imbotti, le insegne potranno trovare collocazione al di sopra delle aperture di ingresso e delle vetrine.

E' vietato inserire insegne nelle lunette delle porte con griglie in ferro battuto e chiudere con pannelli simili gli spazi di lunette, rostre, sopraporte, ringhiere in ferro battuto o comunque contraddistinti da qualità dell'opera e trasparenza.

Criteri strutturali

Le strutture di sostegno delle insegne devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel complesso che nei singoli elementi. Per la messa in opera è necessario presentare deposito sismico nel rispetto della NTC 2018 di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, e stipula di polizza assicurativa. La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente a un corretto inserimento architettonico; sono tuttavia vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati, acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, alluminio non verniciato ed anodizzato.

Se si opera in situazioni preesistenti è necessario ricorrere ai materiali originari o a materiali compatibili con l'arredo esistente tenendo presente la valorizzazione e non il degrado dell'intera facciata.

Vetrofanie

Sono assimilate ad insegne di esercizio le vetrofanie che assumono medesima funzione, in via esclusiva o complementare. L'apposizione delle stesse soggiace alle procedure di cui all'art.12, ed è consentita solo se attinente l'attività esercitata.

Le vetrofanie devono essere collocate all'interno delle vetrine ubicate al piano terra o nelle aperture al piano superiore aperte su percorsi o piazze, e non devono coprire più di 1/4 della vetrina stessa.

Art.24 Targhe

Si definiscono targhe tutti i manufatti e le opere tendenti ad evidenziare ed individuare, attraverso l'esposizione su vie e spazi pubblici, la sede di attività professionali, enti, organizzazioni, istituzioni, ecc ...

Possono affiancare o sostituire le insegne nella loro funzione di segnalazione dell'esercizio commerciale e, in tal caso, sono soggette a SCIA mediante l'iter amministrativo di cui all'art.12.

Le targhe dovranno essere poste di lato all'ingresso della sede dell'attività *e delle aperture dei negozi* non potranno sporgere più di 5 cm dal piano della facciata e avere superficie massima di 0,5 mq.

Dovranno essere poste in una fascia compresa tra 160 e 200 cm dal piano di calpestio. Nel caso di foro

vetrina rettangolare è consigliabile che la targa non superi la linea superiore del foro o della corrispondente cornice. Nel caso di foro vetrina ad arco è consigliabile che la targa non superi la linea di imposta dell'arco stesso.

Dovranno essere completamente appoggiate alla muratura e non interessare cornici o altri elementi della decorazione muraria: aperture, lesene, fregi. Dovranno distare da questi elementi almeno 5 cm.

In presenza di più targhe professionali, queste dovranno essere allineate ed avere dimensioni, colori e carattere uniformi.

I tipi di targhe ammessi sono i seguenti:

- iscrizioni dipinte;
- pannello piano dipinto, anche con caratteri sciolti in rilievo.

Non sono mai ammesse targhe a cassonetto.

I materiali ammessi sono: vetro, ferro, plexiglas, ottone, rame.

La scelta del colore dovrà essere coerente con le prescrizioni del Piano Colore. Non è consentito applicare alcun tipo di sorgente luminosa.

Art.25 Tende Pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie tutti i manufatti mobili o semi mobili in tessuto o materiali assimilabili, posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali. Le tende pubblicitarie dovranno rispettare gli elementi architettonici della facciata (elementi decorativi, cornicioni, modanature, ecc ...) e in presenza di questi la tenda dovrà essere collocata entro la sagoma dell'apertura e sarà adeguata alla forma della stessa.

La collocazione di tende a servizio di attività commerciali è soggetta ad Autorizzazione amministrativa da richiedere preventivamente o contestualmente alla presentazione di Scia/riciesta di autorizzazione di mezzo pubblicitario.

È possibile imprimere alla suddetta tenda, solo e soltanto la denominazione dell'attività.

Art.26 Installazione, vigilanza e sanzioni

Per le modalità di installazione degli impianti di cui al presente Capo si rimanda alle procedure previste al Capo II del presente Regolamento.

CAPO VI- PRESCRIZIONI GENERALI

Art.27 Nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'installazione di impianti pubblicitari su territorio comunale è soggetta anche al pagamento del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nonché ad eventuali canoni di concessione e/o locazione, in base al rispettivo Regolamento, ed al rilascio della relativa autorizzazione, da richiedere contestualmente tramite il SUAP.

Art.28 Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Gli impianti pubblicitari installati e regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Regolamento, ma non rispondenti alle disposizioni dello stesso, si intendono acquisiti fino alla naturale scadenza dell'Atto autorizzativo.

Gli impianti non autorizzati, ovvero già dotati di autorizzazione risultante scaduta al momento di approvazione del presente Regolamento, dovranno essere rimossi entro i 180 giorni successivi, ovvero – qualora siano conformi alle disposizioni del presente Regolamento ed autorizzabili – dovrà essere richiesta Autorizzazione al Mantenimento, previa corresponsione della sanzione amministrativa prevista dal Nuovo Codice della Strada.

Le autorizzazioni di insegne, targhe ed altri mezzi pubblicitari installate su proprietà privata e all'interno del centro abitato in corso di regolare validità al momento dell'approvazione del presente Regolamento (assimilabili a SCIA) si intendono acquisite e assumono validità pari a quanto disciplinato dal presente Regolamento.

SCHEMI TECNICI

Cartelli - Tabelle - Impianti a messaggio variabile - Mega poster - Totem - Pensilina - Palina - Quadro informativo - Transenna parapetonale pubblicitaria - Impianto di arredo urbano - Cestino portarifiuti pubblicitario - Contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani - Panchina pubblicitaria.

Cartello

Forma e colore

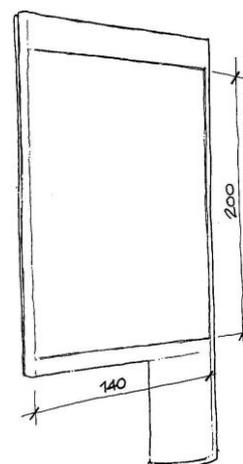
I cartelli devono essere costituiti da un telaio esclusivamente di forma rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. Il telaio deve avere una profondità inferiore ai 10 cm. nel caso di impianto non luminoso e non superiore ai 30 cm. nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio:

Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei

Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale

Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliester.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 240 cm dal piano di calpestio.



Sono ammessi i colori acciaio, grafite, verde scuro.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzati da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, L'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

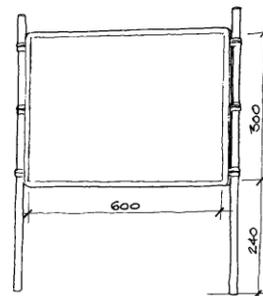
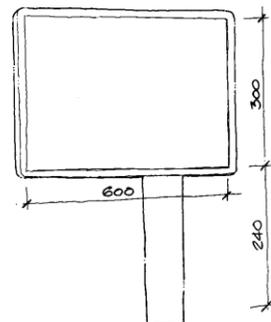
Illuminazione

I cartelli possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo . L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E , comunque , non può provocare abbagliamento .

Cartello

Dimensione massima su un lato uguale o minore di 6 m

Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 36 mq.



Tabella

Forma e colore

Le tabelle devono essere costituite da un telaio rettangolare completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. Il telaio deve avere una profondità non superiore ai 10 cm. nel caso di impianto non luminoso e non superiore ai 30 cm. nel caso in cui lo stesso contenga il sistema di illuminazione. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi. Il telaio può supportare diverse soluzioni tecniche per l'esposizione del messaggio pubblicitario:

Lamiera, per l'esposizione di messaggi cartacei

Cornice in alluminio per messaggi serigrafati su metacrilato o altro materiale

Cornice in alluminio con sistema di bloccaggio per messaggi riprodotti su teli in poliester.

Il telaio deve essere solidamente vincolato alla parete o alla struttura verticale preesistente.

Sono ammessi i colori acciaio, grafite, verde scuro. Laddove la proiezione dell'impianto ricada su suolo pubblico , dovrà avere l'altezza dal piano di calpestio di almeno 2,40 mt. E , in caso di mancanza di marciapiede , l'altezza dovrà essere di almeno mt. 4,10.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle tabelle sono l'acciaio per il telaio e l'alluminio per le finiture e le cornici. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

La tabella deve essere ancorata alla superficie su cui insiste mediante tasselli, piastre e mensole (nel caso di tabelle di grandi dimensioni, es 6x3) calcolate per supportare il peso complessivo.

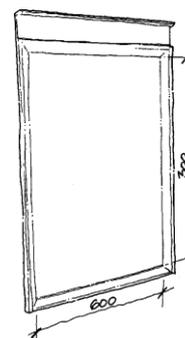
Illuminazione

Le tabelle possono essere completate da impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo .L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E , comunque , non può provocare abbagliamento .

Tabella

Dimensione massima su un lato uguale o minore di 6 m

Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 18 mq.



Impianti a messaggio variabile

Forma e colore

Gli impianti a messaggio variabile devono essere costituiti da un telaio rettangolare per supportare il sistema di variazione del messaggio (costituito indifferentemente o da prismi rotanti o da teli scorrevoli di caratteristiche analoghe a quelli dei mega poster). Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 240 cm dal piano di calpestio. Non è ammesso il colore rosso acceso.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione dei cartelli sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e le cornici. Materiali plastici quali il PVC o simili sono ammessi per la cornice nel caso di impianti di dimensione dello spazio pubblicitario pari a 18 mq.. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

Illuminazione

Gli impianti a messaggio variabile possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo. L'illuminazione non può essere intermittente e l'intensità non può superare le 150 candele a mq. E, comunque, non può provocare abbagliamento.

Mega poster

Forma e colore

Questa tipologia di impianto pubblicitari pittorici di grande formato è caratterizzata dal supporto su cui è inserita di conseguenza è consentita esclusivamente su:

frontespizi nudi e ciechi, cioè privi di finestre, di decorazioni, di rivestimenti, e purché i manufatti stessi siano asportabili;

su ponteggi, per la durata dei lavori che comportino l'installazione dei ponteggi stessi e purché i proprietari o i conduttori delle porzioni di unità immobiliari retrostanti rilascino apposito singolo nulla osta.

Materiali

I materiali utilizzabili per il telo di supporto all'immagine pubblicitaria dovranno avere caratteristiche tecniche non inferiori alle seguenti:

- supporto in poliestere;
- tipo tessitura 1/1 piana;
- resistenza alla lacerazione 330/350 N. Ordito /trama DIN. 53363
- resistenza alla trazione 3000/3000 N. Ordito/trama DIN 53354
- escursione termica – 30 gradi C. +70 gradi C.
- resistenza alla fiamma autoestinguente in 2 " (II classe)

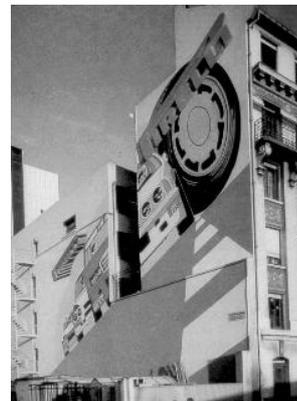
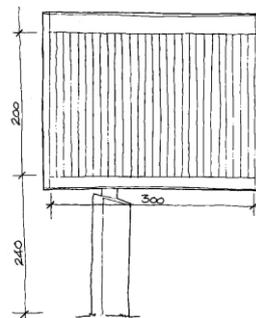
La bulloneria ed i vari sistemi di ancoraggio devono essere in acciaio inox; eventuali tiranti e cavi dovranno avere caratteristiche non inferiori a quelle del telo in poliestere sopra descritto.

Strutture

Tutte le strutture a cui tali impianti (ponteggi, strutture autoportanti, ecc.) dovranno essere calcolate, secondo la normativa vigente, per l'utilizzo a supportare tali impianti, nel caso di teli su impalcature di cantiere non dovrà essere impedita la visibilità dall'interno verso l'esterno e viceversa per motivi di sicurezza.

Illuminazione

I mega poster possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le



vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti potranno essere esclusivamente indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo . L'illuminazione non può essere intermittente , e l'intensità luminosa non può superare le 150 candele per mq. E , comunque non può provocare abbagliamento .

Mega poster

La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio .

Il megaposter deve essere inserito in modo da garantire un miglioramento dell'immagine della città rispetto alla recinzione di cantiere, al ponteggio ed alle opere realizzate per la sicurezza del cantiere e, quindi,:

- le dimensioni non possono eccedere quelle strettamente necessarie all'opera edilizia in corso
- le dimensioni non possono eccedere, in ogni caso, mq. 120
- laddove venga riprodotta la facciata dell'edificio, le dimensioni dello spazio pubblicitario non possono eccedere il 50% della superficie globale del megaposter.

Data la non possibilità di ulteriore definizione a priori dell'immagine complessiva di tale tipologia , l'autorizzazione è , comunque , subordinata all'approvazione del progetto da parte dell'ufficio concedente . Tale approvazione dovrà tenere conto delle misure globali e delle misure in proporzione al pannello complessivo , dei colori , delle modalità di installazione , nonché della valutazione di impatto sull'ambiente circostante .

Pensilina - Impianto di arredo urbano

Forma e colore

Le pensiline dovranno essere composte da elementi modulari. Il modulo base non dovrà eccedere i quattro metri di lunghezza; dovrà essere costituito da soli due montanti, collegati tra loro da traverse, che supportano sia la copertura che il tamponamento posteriore e l'eventuale cassonetto pubblicitario laterale. Quest'ultimo e la traversa inferiore devono distare dal piano di calpestio in modo da consentire la facile manutenzione e pulizia del sito. Il cassonetto pubblicitario, di forma rettangolare, deve avere caratteristiche simili a quelle dei cartelli; l'elemento di copertura deve essere realizzato da una struttura portante con traversine e da tamponamenti di completamento. La copertura dovrà essere completa del sistema di deflusso delle acque piovane (canale di gronda), posto posteriormente rispetto al lato di accesso al bus, e della caduta a terra (pluviale). I montanti saranno situati sul lato opposto a quello utilizzato per la salita sui bus affinché sia garantito il passaggio pedonale anche in caso di limitata sezione del marciapiede; il cassonetto pubblicitario e i tamponamenti dei lati minori dovranno essere previsti di diverse dimensioni per analogo motivo. L'impianto, qualora le dimensioni del sito lo consentano, dovrà essere completo di seduta. I colori consigliati sono i seguenti:

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

RAL 7015 Grigio

RAL 6009 Verde

Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

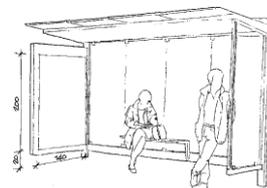
Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle pensiline sono l'acciaio o il legno per il telaio e le strutture portanti, l'alluminio per le finiture, la cornice del cassonetto, la copertura ed i rivestimenti. La copertura può essere completata con riquadri in materiale plastico. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. Le superfici piane dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzati da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox. I tamponamenti posteriori devono essere realizzati con cristalli tipo "Securit" di spessore pari a 10 mm.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinti cementizi completi di tirafondi a cui dovranno essere imbullonate le piastre poste alla base dei montanti.

Illuminazione



L'illuminazione dovrà essere realizzata con apposito impianto diverso da quello dello spazio pubblicitario e dovrà prevedere almeno 4 lampade fluorescenti da 13 W (3600 lumen) e dovrà essere completo di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare o a tempo , oltre ad essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 2,8 m.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 11,2 m.

Palina trasporto pubblico o altri servizi - Impianto di arredo urbano

Forma e colore

La palina è composta da un montante con sezione rettangolare caratterizzata da uno dei due lati più corti di forma arrotondata. Al montante dovrà essere ancorato il cassonetto di dimensioni massime 70x100 cm. caratterizzato da bassofondi (sei) per l'inserimento delle indicazioni relative alle linee di trasporto ed uno per l'inserimento del messaggio pubblicitario.

Il montante è completato alla base da uno zoccolo di protezione al sistema di ancoraggio al suolo.

Le colorazioni ammesse sono:

RAL 7015 Grigio per lo zoccolo

RAL 1018 Giallo per il montante

Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle paline sono l'acciaio per il montante e lo zoccolo e il PVC termoformato per il cassonetto. I particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra poste alla base del montante.

Distanze

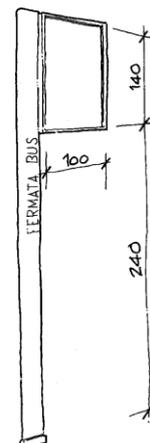
Le distanze da rispettarsi per la posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

Illuminazione

Il cassonetto potrà essere illuminato in modo diretto mediante un impianto con lampade fluorescenti, e dovrà essere realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato.

Palina trasporto pubblico o altri servizi

Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq.



Quadro informativo - Impianto di arredo urbano

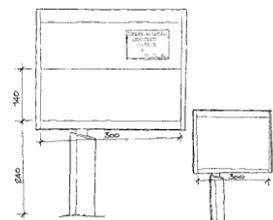
Forma e colore

Gli impianti associati a quadri informativi devono essere costituiti da un telaio rettangolare che supporterà due spazi pubblicitari di dimensioni differenti; maggiore sul lato posteriore, minore sul lato principale affinché risulti disponibile lo spazio per l'inserimento del giornale elettronico-informativo.

Il giornale elettronico-informativo dovrà essere caratterizzato da tecnologia LCD a cristalli liquidi con almeno 5 linee da minimo 15 caratteri a linea.

Il telaio deve essere completato da una cornice di larghezza minima pari a 6 cm. La cornice deve essere caratterizzata dall'assenza di spigoli vivi e di sfridi di lavorazione.

Il telaio la cui profondità non può superare i 30 cm., deve essere solidamente vincolato alla struttura portante che può essere costituita da uno o due montanti in modo tale che l'intradosso del telaio unito alla cornice disti almeno 240 cm dal



piano di calpestio. I colori ammessi sono i seguenti:

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

RAL 7015 Grigio

RAL 6009 Verde

Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione degli impianti associati a quadri informativi sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per le finiture ed i rivestimenti e materiali plastici quali il PVC o simili per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. Le superfici piane (quali tamponamenti nel caso di impianti monofacciali) dovranno essere realizzate con materiali sia plastici che metallici caratterizzate da superfici non continue in modo da impedire affissioni abusive. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un plinto cementizio completo di tirafondi a cui dovrà essere imbullonata la piastra posta alla base del manufatto. Per semplicità di posa e per la riduzione delle opere sono da preferirsi manufatti dotati di un unico montante verticale.

Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

Illuminazione

Gli impianti associati a quadri informativi possono essere completati di impianto di illuminazione realizzato secondo le vigenti normative e certificato da un tecnico abilitato. Gli impianti di illuminazione potranno essere diretti (sistema interno al telaio) o indiretti (lampade poste superiormente al telaio) dovranno comunque essere completati di interruttore salvavita ed interruttore crepuscolare così come l'impianto di gestione del giornale elettronico informativo.

Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 3 m Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 18 mq.

Transenna parapetonale pubblicitaria - Impianto di arredo urbano

Forma e colore

Le transenne dovranno essere devono essere costituite da due montanti di sezione quadrata chiusi alla sommità da un elemento decorativo; ai montanti saranno collegate due traverse (inferiore e superiore) che potranno supportare indifferentemente due piattine poste diagonalmente o il telaio completato da una cornice, per contenere lo spazio pubblicitario.

Le transenne potranno essere unite tra loro al fine di costituire una barriera continua, alternando gli spazi pubblicitari a quelli con l'inserimento delle piattine poste diagonalmente.

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

RAL 7015 Grigio

RAL 6009 Verde

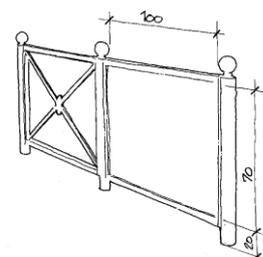
Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione delle transenne sono l'acciaio per la struttura portante e per il telaio, l'alluminio per la cornice. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Tutte le strutture debbono essere calcolate secondo i disposti delle vigenti normative, l'ancoraggio al suolo deve essere realizzato con un maschio cementato al suolo, in acciaio sul quale dovrà essere calzato il montante a sua



volta bloccato con un bullone.

Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Transenna parapedonale pubblicitaria

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 0,7 m

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m.

Cestino portarifiuti pubblicitario - Impianto di arredo urbano

Forma e colore

Il cestino destinato alla raccolta dei piccoli rifiuti cartacei sarà costituito da due fianchi a cui sono ancorate le traversine destinate a supportare sia il cestino che il telaio per lo spazio pubblicitario. Questo dovrà essere incernierato su un fianco per consentire la rimozione del sacchetto portarifiuti ancorato ad appositi ganci posti sul telaio; inoltre dovrà essere inserita una serratura per l'apertura da parte degli addetti. Il contenitore sarà protetto da una lamiera curvata anch'essa ancorata ai fianchi.

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

RAL 8015 Marrone

RAL 7015 Grigio

RAL 6009 Verde

Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione del cestino sono il calcestruzzo con inerti a granulometria costante, l'acciaio per la struttura portante il vano raccogli rifiuti e per il telaio, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario. Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretaniche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

Non è previsto l'ancoraggio al suolo.

Distanze

Le distanze da rispettarsi nella posa sono identificate nell'Abaco delle distanze.

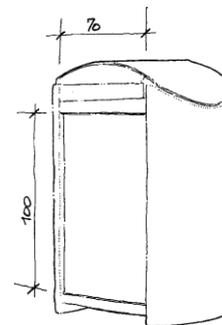
Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 m

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m.



Contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani - Impianto di arredo urbano

Forma e colore

Questo manufatto è sostanzialmente costituito da quelli attualmente in uso nella Città di Ischia sul quale potrà essere inserito un telaio (da realizzarsi con il medesimo materiale e nella identica colorazione) destinato a supportare lo spazio pubblicitario costituito sostanzialmente da una lamiera in acciaio o da un pannello in materiale plastico.

Illuminazione

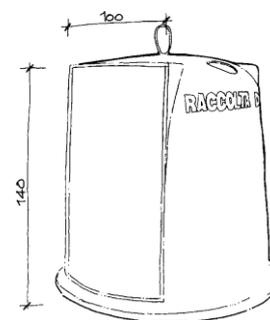
Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Deve essere posto ad almeno 50 m. dalle fermate degli autobus.

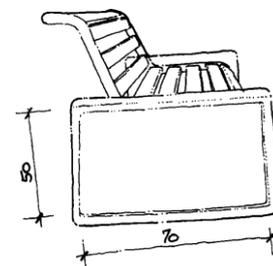
Contenitore per la raccolta differenziata

Dei rifiuti solidi urbani

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m



Panchina pubblicitaria - Impianto di arredo urbano



Forma e colore

Le panchine sono caratterizzate da due fianchi sui quali viene ricavato un basso fondo per l'inserimento dello spazio pubblicitario. Ai fianchi sarà ancorata la struttura del telaio perimetrale della seduta. Al telaio saranno ancorati i nove listoni in legno di Iroko.

RAL 8550 Grigio terra d'ombra

RAL 7015 Grigio

RAL 6009 Verde

Oppure altri colori su proposta del progettista ed approvati dagli organi preposti.

Materiali

I materiali utilizzabili per la realizzazione della panchina sono il calcestruzzo con inerti a granulometria costante per i fianchi, l'acciaio per la struttura portante, l'alluminio per la cornice per contenere lo spazio pubblicitario ed il legno di Iroko per la seduta. Questo deve essere sottoposto a trattamento di impregnazione in autoclave con sali protettivi.

Tutti i particolari metallici devono essere sottoposti ai trattamenti necessari per garantire un'ottima resistenza agli agenti atmosferici quali la sabbiatura SA 2,5/3 micron, la metallizzazione a base di zinco, il fondo con vernici epossidiche e la verniciatura con vernici poliuretatiche bicomponenti. La bulloneria deve essere in acciaio inox.

Strutture

L'ancoraggio al suolo avviene mediante angolari in acciaio posti internamente ai fianchi da imbullonarsi a zanche complete di perno filettato cementate.

Illuminazione

Non è previsto l'inserimento di impianti di illuminazione.

Panchina

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 0,7 m.

Sintesi delle misure massime ammissibili delle superfici espositive sugli impianti pubblici e privati .

Cartello

Dimensione massima su un lato uguale o minore di	6 m
Superficie massima sull'impianto uguale o minore di	36 mq

Tabella

Dimensione massima su un lato uguale o minore di	6 m
Superficie massima sull'impianto uguale o minore di	18 mq

Mega poster

La dimensione massima corrisponde alla superficie del fronte dell'edificio o del ponteggio posto su di un fronte dell'edificio.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 120 m.

Pensilina

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 2,8 m.

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 11,2 m.

Palina trasporto pubblico o altri servizi

Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 mq

Quadro informativo

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 3 m

Superficie massima sull'impianto uguale o minore di 18 mq.

Transenna parapetonale pubblicitaria

Dimensione massima di un lato uguale o minore di 0,7 m

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m.

Cestino porta rifiuti pubblicitario

Dimensione massima su di un lato uguale o minore di 0,7 m

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m

Contenitore per la raccolta differenziata rifiuti solidi urbani

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 1,4 m.

Panchina

Dimensione massima sull'impianto uguale o minore di 0,7 m.

**Insegne
schemi tecnici - modelli di riferimento**

INSEGNE

Forma e posizione

Le insegne degli esercizi commerciali possono essere distinte due categorie:

"F" *Frontali* - Le insegne frontali sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio e presentano sempre il lato decorato o la scritta parallela al filo di costruzione e quindi all'asse viario.

"B" *Bandiera* - Le insegne a bandiera sono strutture applicate al paramento esterno dell'edificio sempre perpendicolarmente ad esso (e all'asse viario) e possono presentare una o due lati decorati, quindi leggibili da opposte direzioni.

Le due categorie sopra citate sono di seguito classificate per tipologia e posizione.

INSEGNE FRONTALI

Tipologie:

Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l'oeil

Bassorilievi, Sculture, Mosaici, Fregi, Graffiti

Plance, Targhe, Pannelli

Lettere singole

Posizione:

In aderenza

L'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata.



A distanza

L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa.



Inclinata

L'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono obliqua rispetto alla facciata stessa (generalmente orientata verso il basso)



In spessore di muro

L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa.



Interna

L'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la sua superficie esterna arretrata rispetto al filo della facciata stessa.



INSEGNE A BANDIERA

Tipologie:

Stendardi Fissi, Sculture, Trafori
Plance, Targhe, Pannelli Lettere
singole

Posizione:

Orizzontale

Si tratta di strutture a prevalente andamento orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria)



Verticale

Si tratta di strutture a prevalente verticale



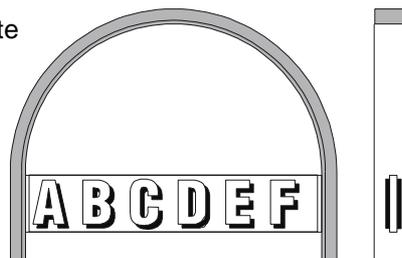
Appesa

Si tratta di strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare.



A ponte

Si tratta di strutture poste prevalentemente tra le arcate di portici o all'interno di essi.



Struttura

Le strutture di sostegno devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento ed al carico della neve, saldamente realizzate ed ancorate, sia nel loro complesso che nei singoli elementi, con specifico riferimento al D. M. 12-02-82. Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Materiali

A titolo esemplificativo si riportano alcuni materiali compatibili con l'edilizia storica, che sono da consigliarsi tuttavia anche per interventi in edilizia recente:

- il legno, con l'avvertenza che anche il suo trattamento gioca un ruolo importante (da evitare per esempio il trattamento a traforo o comunque di tipo rustico in presenza di architetture prettamente urbane);
- la pietra e i marmi, possibilmente locali o assimilabili;
- i metalli: ottone, rame, bronzo, ferro e acciaio (non lucido);
- il vetro, con caratteri preferibilmente monocromatici;
- la pittura, purché non fosforescente.

Sono vietati per l'edilizia storica:

- i materiali plastici;
- l'alluminio anodizzato e le leghe leggere degradabili;
- insiemi complessi di materiali diversi e a diverso trattamento delle superfici;
- tutti i materiali precari, soggetti a rapido degrado.

Criteri di collocazione

L'insegna deve essere collocata preferibilmente entro gli spazi ad essa destinati seguendo il disegno del porta insegne (se esistente). Sulle facciate che presentino decorazioni possono essere utilizzate solamente insegne a caratteri indipendenti. Le cornici in pietra e gli stipiti sono parte integrante delle aperture e non possono essere interrotte dall'insegna. Nelle lunette dei portici dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne. Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata. Eventuali tende, purché anch'esse integrate con il disegno di facciata, potranno recare richiami all'insegna principale, ma mai essere disseminati di scritte pubblicitarie; queste sono consentite esclusivamente nella fascia frontale disposta verticalmente. Le insegne di sagoma irregolare sono consentite unicamente per le tipologie a bandiera. E' consentito il posizionamento di insegne anche di sagoma irregolare nelle porzioni di facciata interposte fra le aperture, purché in aderenza e di superficie non superiore a 0,5 mq. Le insegne non possono in nessun caso cancellare il disegno di balconi e parti decorative, né trasformare l'immagine complessiva della facciata. E' vietata l'installazione di impianti pubblicitari su balconi, ringhiere e parapetti.

E' consentita l'installazione di impianti sui tetti, salvo che nelle zone rosse, con i criteri di cui ai commi successivi.

Sui tetti la superficie pubblicitaria non deve superare in larghezza i limiti geometrici della facciata dell'edificio sottostante e non deve in altezza superare il limite massimo di mt. 4,00.

Norme di installazione

Non sono ammesse insegne a bandiera all'interno nella zona ROSSA (Centro Storico) riportata nella planimetria facente parte integrante del presente Piano; non è ammessa, per la stessa area, una sporgenza delle insegne frontali superiore a 15 cm. Ed è preferibile l'utilizzazione di insegne a lettere separate.

Nelle altre zone sono consentiti impianti a bandiera con sporgenze di 1/5 della sede stradale ed altezza del lato inferiore di mt. 4,10 su strade senza marciapiede e mt. 2,40 su strade con marciapiede.

La sporgenza delle insegne frontali, nelle altre zone , non potrà superare i 15 cm. Su strade senza marciapiede ed i 25 cm. su strade con marciapiede .

INDICE

	CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI
Art.1	Legislazione di riferimento
Art.2	Oggetto e campo di applicazione del Regolamento Comunale degli Impianti Pubblicitari
Art.3	Definizioni generali
Art.4	Zonizzazione
Art.5	Classificazione degli impianti pubblicitari
Art.6	Caratteristiche generali e norme tecniche
Art.7	Disciplina per l'installazione degli impianti pubblicitari
Art.8	Vigilanza e competenze
Art.9	Sanzioni
	CAPO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE
Art.10	Tipologie degli impianti consentiti
Art.11	Collocazione degli impianti
Art.12	Procedure per l'installazione degli impianti pubblicitari
Art.13	Obblighi dell'installatore
	CAPO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA
Art.14	Tipologia degli impianti di pubblica affissione
Art.15	Modalità di apposizione
Art.16	Procedure
	CAPO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI E AFFISSIONI DIRETTE
Art.17	Quantità
Art.18	Tipologia degli impianti di pubblica affissione
Art.19	Norme di rinvio per il servizio delle pubbliche affissioni
	CAPO V – INSEGNE DI ESERCIZIO
Art.20	Campo di applicazione
Art.21	Finalità e obiettivi
Art.22	Norme generali
Art.23	Disciplina dell'installazione delle insegne di esercizio
Art.24	Targhe
Art.25	Tende pubblicitarie
Art.26	Installazione, vigilanza e sanzioni
	CAPO VI – PRESCRIZIONI GENERALI TRANSITORIE
Art.27	Nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria
Art.28	Prescrizioni relative agli impianti esistenti
	SCHEMI TECNICI

